

Giovedì 21 marzo h 10
al CineTeatro Nuovo di Arcore

IL CODICE DEL VOLO

scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese
collaborazione artistica Marinella Anaclerio
impianto scenico Flavio Albanese / disegno Luci Valerio Varresi
produzione Compagnia Del Sole

età consigliata 9-14 anni
*temi **scienza, storia, rapporto allievo-maestro***
*linguaggio **teatro d'attore***
*durata **75 minuti***



PRESENTAZIONE

Flavio Albanese, racconta la vita, le peripezie, i miracoli e i segreti del più grande genio dell'umanità, la sua particolarissima personalità, ma soprattutto la sua voglia di conoscere e insegnare. Perché Leonardo voleva volare? Lo spiega Zoroastro, il suo allievo, il suo giovane di bottega, ovvero l'assistente e suo amico fedele: Tommaso Masini. È proprio lui che ha sperimentato una delle più ardite invenzioni del Maestro: la "macchina per volare". Gli spettatori conosceranno la storia, l'umanità e soprattutto il modo di pensare di un genio poliedrico e originalissimo che è il simbolo del nostro Rinascimento. Protagonista assoluta è la curiosità, l'inquietante tensione dell'uomo verso la scoperta, l'incredibile capacità umana di arrivare oltre i limiti che la natura sembra imporci.

Il codice del volo ha permesso agli spettatori di tre continenti: Europa, Asia e America latina, di approfondire i retroscena della vita del grande Genio, di entrare nella sua "bottega" per esplorarne i processi creativi. Tra settembre e ottobre 2019, in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo, lo spettacolo ha fatto tappa in Giordania, ospite

dell'Ambasciata d'Italia di Amman, in Scozia, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo e in Argentina, grazie alla collaborazione tra l'Istituto Italiano di cultura di Cordoba ed il Festival Internazionale di Teatro Mercosur.



TRAMA E TEMI

La storia documentata dell'ideazione, della costruzione e della sperimentazione della prima macchina per volare di Leonardo Da Vinci raccontata dal suo assistente Tommaso Masini e del percorso psicologico artistico e filosofico del maestro. Lo spettacolo affronta tematiche quali: il fallimento e la scoperta nella scienza dal medioevo al rinascimento, l'inizio del pensiero scientifico, il rapporto allievo-maestro, la vita del grande genio del nostro Rinascimento e del suo pensiero sistemico. Il pubblico scoprirà dettagli della vita di Leonardo quasi sconosciuti ai più, farà un viaggio nella mente e nei meccanismi psicologico del genio, scoprirà il meccanismo creativo che è alla base di ogni fallimento.

PROPOSTE DI RIFLESSIONE

Il personaggio Leonardo incarna un grandioso ideale di equilibrio tra mente e corpo e tra arte e scienza e conoscere il suo bizzarro modo di pensare e di associare osservazioni, pensieri e i

fenomeni naturali, ci aiuta ancora oggi a sfruttare al meglio le nostre potenzialità, sul lavoro come nella vita privata. Seguendo le orme del genio più complesso e multiforme di tutti i tempi, studiando i suoi progetti e le sue utopie, spulciando tra gli scritti e osservando i dipinti, questo spettacolo permette di isolare i principi cardine che riassumono lo spirito di Leonardo, e li ripropone a beneficio di un pubblico curioso ed attento.

La curiosità con cui Leonardo osservava la natura, chiedendosi perché sulle montagne ci fossero conchiglie e coralli, perché il tuono durasse più del fulmine o come è possibile per l'uomo volare come un uccello, diverrà una guida per ampliare i nostri orizzonti. Ma a ispirarci saranno anche la sua capacità di imparare dai fallimenti – i tentativi non riusciti di deviare il corso dell'Arno o di costruire, con troppo anticipo sui tempi, macchine capaci di volare – e l'aura misteriosa emanata dai suoi dipinti, come nell'enigmatico, ipnotico sorriso della Gioconda.

Inoltre il periodo storico a cavallo fra il Medioevo ed il Rinascimento, la curiosità per Platone, il ritorno degli autori classici e lo studio del latino, l'interesse per la cultura araba grazie alla quale abbiamo avuto le traduzioni di Aristotele ed evoluto la matematica, hanno creato un territorio fertile e creativo in cui Leonardo ha avuto la possibilità di studiare, conoscere e collaborare con maestri come Pacioli e Marsilio Ficino e avviare e consolidare i nuovi metodi "sperimentali" che avrebbe aperto la strada (più di un secolo dopo) ai famosi studi ed esperimenti di Galileo.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

- Il nostro cervello, come quello di un genio, ha 7 intelligenze multiple ed è più flessibile di un computer. Può apprendere 7 dati al secondo per tutta la vita e avanza ancora moltissimo spazio. Se vuoi allenare il tuo cervello fai una ricerca su uno degli uomini più bravi o più geniali del mondo e fai un paragone con i tuoi interessi, le tue caratteristiche e i tuoi difetti.
- Ricerca su una materia scolastica che vi piace o che non vi piace per niente. Cerca le sue origini più antiche, le sue evoluzioni e il punto in cui è ora. Cerca anche gli uomini che direttamente o indirettamente hanno avuto a che fare con quella materia. Alla fine della ricerca fai un elenco di tutto quello che non sapevi prima e che adesso sai e di tutte le cose che dopo la ricerca ti hanno incuriosito, che la curiosità ti ha rivelato e che adesso vorresti approfondire.
- Incontrati con un amico, o create due gruppi che abbiano idee diverse su alcuni argomenti e fate un elenco di 10 convinzioni diverse che avete, scrivete le motivazioni che giustificano le vostre convinzioni. Cercate le fonti delle vostre idee. Poi fate uno studio su alcune motivazioni e su alcune fonti del vostro avversario e cercate di smontare le sue convinzioni argomentando con documenti e ricerche scientifiche o filosofiche. Alla fine, fate un elenco delle convinzioni che avete cambiato.
- Emisfero destro emisfero sinistro logica e immaginazione. Descrivi un fatto di cronaca prima con tutti gli elementi reali e i documenti disponibili, e poi usa l'immaginazione e cambia la storia come preferisci.
- Immaginate dei dialoghi tra personaggi distanti nel tempo nello spazio, fantastici e reali come Muhammad Ali e Monna Lisa, Ulisse e Gesù, Bill Gates e Buddha. Usate dei temi che sentite vicini a voi, o che sono trattati al telegiornale o sui giornali. Fate un vostro telegiornale con tutto il materiale che avete raccolto.



PROPOSTE DI LETTURE

Scritti, di Leonardo Da Vinci, Rusconi

Pensare come Leonardo. I sette principi del genio, M.J. Gelb, Il Saggiatore

La scienza universale. Arte e natura nel genio di Leonardo, F. Capra, BUR

ALTRI MATERIALI

VIDEO PROMOZIONALE <https://vimeo.com/745421765>

RECENSIONI E INTERVISTE <https://www.compagniadelsola.com/il-codice-del-voilo>

«Albanese non ha bisogno di trucchi per attirare l'attenzione di suoi spettatori: un uccello di carta, due candide alucce simili a ali d'angelo, delle luci stroboscopiche, un telo azzurro gonfiato dalle macchine del vento per fare il mare, le stelle che brillano improvvisamente nel cielo...quante suggestioni, quante idee si sviluppano, ci affasciano e perfino ci commuovono nella loro semplice eppur grandiosa verità... Tutto questo, Albanese attore a tutto tondo lo sa bene, ha a che fare con il teatro, con i suoi sogni e le sue illusioni.»

My Word - M. G. Gregori

«Con sguardo poetico e liberatorio, con l'apertura alare di un attore di razza che sa catturare l'attenzione del pubblico, Albanese conduce il dialogo come un contrappunto musicale pieno di

ritmo, tra piccole disquisizioni e coinvolgimenti diretti, stimolando anche la folta platea di ragazzi incantati dalle vicende di Leonardo..»

La Gazzetta del mezzogiorno - Livio Costarella

«Albanese costruisce un racconto gaio e ben costruito; esemplare l'astuzia con cui vien fatta crescere la curiosità in vista di una rivelazione, una battuta, un simpatico tormentone. E la platea verde, anche quando condotta là dove il gioco si fa più complesso, mantiene alta la concentrazione, segue, partecipa, si appassiona, si diverte. Bravo Albanese nel tenere in pugno il pubblico con pochissimi mezzi.»

Il Quotidiano di Bari - Italo Interesse

«[...] Vado a teatro a sentir parlare di scienza e filosofia, di Leonardo e di Socrate, e mi ritrovo a bocca aperta...come la bambina mai cresciuta che sono, a vedermi volare e sentirmi immortale. Ci sono dei padri davanti a me.[...]»

Breakleg - Paola Ornati